

# Casa Spadoni riapre dopo il Covid Il nuovo titolare: «Luogo speciale»

Sarà Mauro Sirotti a gestire il locale che si trova a due passi dalla basilica di San Vitale

**Casa Spadoni**, il locale all'angolo tra via Argentario e via San Vitale, all'ombra della celebre basilica patrimonio dell'Unesco, riapre. La nuova gestione farà capo a Mauro Sirotti, ravennate e per anni titolare in piazza Duomo di Naturalmente burger.

«La nostra intenzione – spiega – è di riuscire a essere operativi prima di Natale. Il locale continuerà a chiamarsi Casa Spadoni e proporremo dello street food con pizze, focacce e taglieri con i prodotti di Leonardo Spadoni, dell'omonimo Molino di Coccolia, dai formaggi ai salumi». Gli orari di apertura, almeno all'inizio, saranno dalle 11 alle 23. «Poi – prosegue il titolare – li potremo modulare a seconda dell'affluenza e della clientela che arriverà. Questo è un luogo perfetto per proporre un brunch all'americana, con cibo pratico, di qualità e a prezzi non elevati».

Mauro Sirotti ha alle spalle una lunga esperienza nella ristorazione maturata non soltanto a Ravenna e in Italia, avendo vissuto anche in Libano, Miami, New York e Los Angeles. «Il posto che più mi ha colpito e affascinato dal punto di vista del cibo è stato Beirut, in Libano. È davvero speciale». Poi si guarda attorno e indica la basilica di San Vitale, proprio di fronte all'ingresso del locale. «Siamo in un posto incredibile – osserva – e bellissimo. C'è



qualcosa di meglio che pranzare o cenare seduti ai tavoli all'esterno, potendo ammirare da vicino questa meraviglia? Noi vorremmo avere una clientela varia, adulti sicuramente, ma anche giovani perché a me è sempre piaciuto lavorare con le nuove generazioni. E poi i turisti, naturalmente, che qui certo non mancano. Ci lavoreranno all'inizio tre o quattro persone, poi vedremo. E naturalmente sarà tutto a norma in base ai controlli e alle prescrizioni anti-Covid».

**Casa Spadoni** è stata inaugurata nel 2015 in un edificio storico nel cuore di Ravenna e aveva poi chiuso a inizio

pandemia, a seguito delle restrizioni imposte dal diffondersi del virus, senza riaprire più. Il locale, che manterrà all'interno lo stile che lo ha contraddistinto sin dall'inizio, con arredi antichi e oggetti particolari e ricercati, si trova all'interno del complesso storico denominato 'Case di San Vitale', dalla vicina basilica. In origine il complesso era un unico grande fabbricato costruito alla fine del Settecento e utilizzato come foresteria dal monastero di San Vitale. Successivamente venne diviso in abitazioni che furono poi vendute a privati.

**Annamaria Corrado**

© RIPRODUZIONE RISERVATA